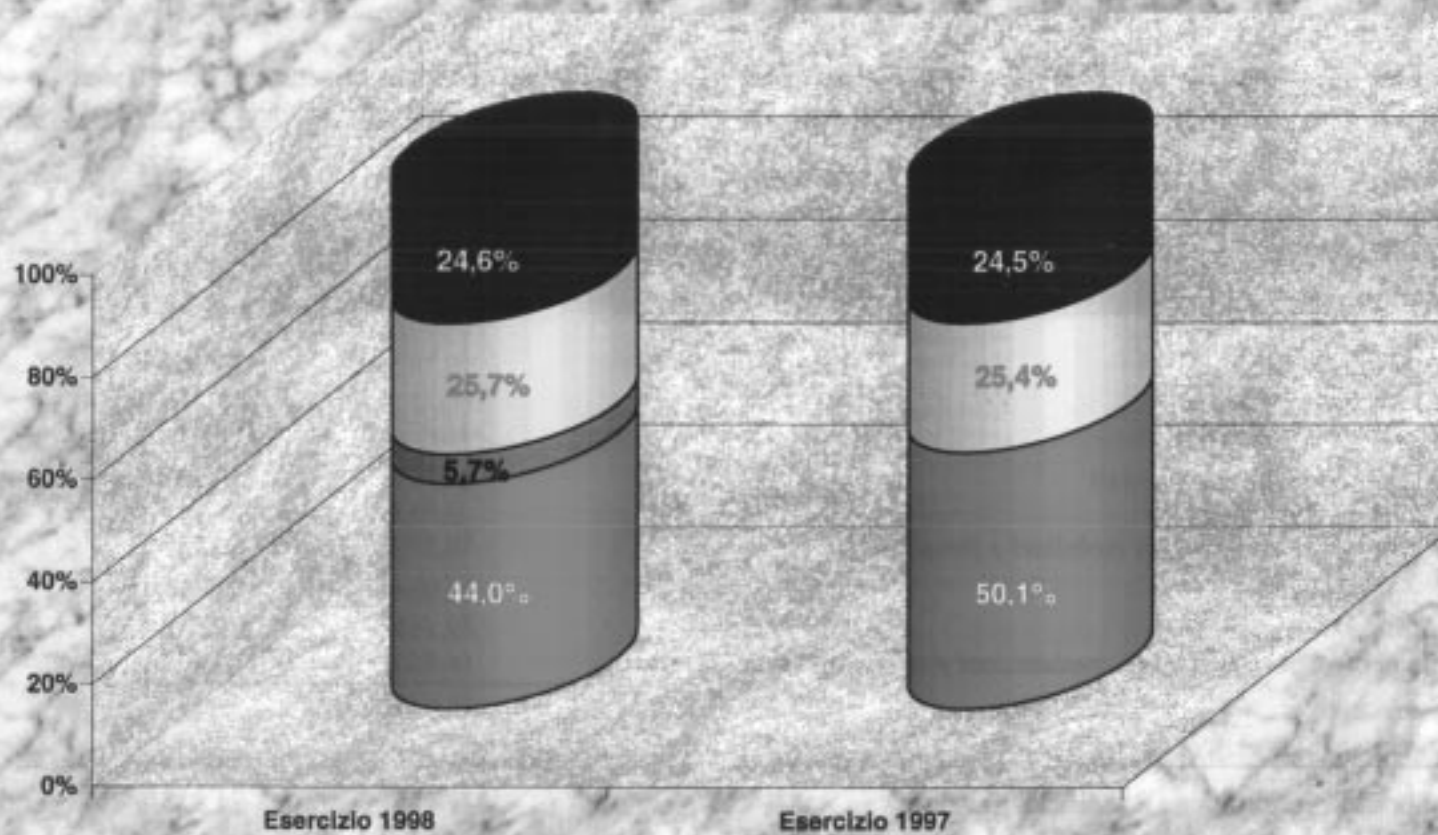


(IN MILIONI DI LIRE)	1998	1997	Differenza	Incidenza % sul totale 1998
Titoli di Stato e diversi in portafoglio	698.169	804.885	-106.716	44,0%
Gestioni patrimoniali mobiliari	91.475	0	91.475	5,7%
Totale investimenti mobiliari a medio e lungo termine	789.644	804.885	-15.241	49,7%
Partecipazioni Società Groma	407.860	407.860	0	25,7%
Investimenti immobiliari	390.812	392.689	-1.877	24,6%
Totale	1.588.316	1.605.434	-17.118	100,0%

**COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

■ Titoli di Stato e diversi in portafoglio

□ Partecipazioni Società Groma

■ Gestioni patrimoniali mobiliari

■ Investimenti immobiliari

## SITUAZIONE ECONOMICA

**a) Sintesi delle risultanze della gestione economica**

Il movimento economico per il 1998 registra un avanzo di esercizio di 72,4 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente di 20,3 miliardi, come risulta in sintesi dal prospetto che segue nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in milioni di lire)	1998	1997	Differenze
Gestione previdenziale	55.583	29.160	26.423
Entrate - gestione contributi	317.556	283.590	33.966
Spese - gestione prestazioni	261.973	254.430	7.543
Gestione degli impieghi patrimoniali	62.352	86.208	-23.856
Redditi gestione immobiliare	2.753	5.919	-3.166
Redditi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	59.599	80.289	-20.690
Costi di amministrazione	43.984	33.214	10.770
Spese di funzionamento	29.149	29.083	66
Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	14.835	4.131	10.704
Risultato operativo	73.951	82.154	-8.203
Saldo proventi e oneri finanziari	6.241	1.299	4.942
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	-2.456	-24.325	21.869
Imposte sui redditi	5.365	7.012	-1.647
Risultato netto dell'esercizio	72.371	52.116	20.255

Come si evince dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 1998 un risultato operativo di 74 miliardi, costituito da un risultato della gestione previdenziale di 55,6 miliardi e da un risultato della gestione patrimoniale di 62,4 miliardi, ai quali vanno dedotti i costi amministrativi ammontanti a 44 miliardi.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta una flessione di 8,2 miliardi, determinata dalla riduzione (-23,8 miliardi) dei redditi della gestione degli impieghi patrimoniali, dall'aumento dei costi di amministrazione (10,8 miliardi), componenti negative queste solo in parte compensate dall'aumento del risultato della gestione previdenziale (+26,4 miliardi).

Ai fini di un'adeguata valutazione delle suindicate risultanze, vanno evidenziate le seguenti circostanze :

- il risultato della gestione previdenziale è influenzato, in senso riduttivo, dai rimborsi contributivi per complessivi 22,6 miliardi attinenti per 16,9 miliardi a quelli connessi con l'applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 141/1998 e, per la parte rimanente, essenzialmente alle restituzioni conseguenti ai controlli in corso sulla continuità professionale degli iscritti;
- riguardo alla diminuzione dei redditi della gestione degli impieghi patrimoniali, va tenuto presente che il dato relativo al 1997 è comprensivo dell'importo di 6,4 miliardi relativo alla competenza dell'anno 1996;
- l'aumento dei costi amministrativi è essenzialmente determinato dall'incremento degli accantonamenti (ammortamenti, svalutazioni, ecc.): infatti le spese finanziariamente sostenute hanno in generale presentato una diminuzione.

I proventi finanziari netti, determinati in particolare dagli interessi sul conto corrente della Banca tesoriere, ammontano a 6,2 miliardi (1,3 nel precedente esercizio); il rilevante aumento è da attribuire alla circostanza che la riduzione intervenuta nell'anno dei tassi di remunerazione sul mercato dei capitali, hanno reso spesso più conveniente per la Cassa, dato il favorevole tasso applicato sui conti corrente con il Tesoriere, lasciare le disponibilità (non impiegate per i motivi già esposti in investimenti più duraturi) su detti conti correnti anziché impiegarli in operazioni di mercato a breve termine.

Dalla considerazione dei suindicati saldi parziali di gestione, nonché del saldo negativo delle componenti straordinarie (-2,5 miliardi) e delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (5,4 miliardi), si perviene al già evidenziato risultato economico netto di 72,4 miliardi.

### ***b) Gestione previdenziale***

Come già evidenziato il risultato lordo della gestione previdenziale per il 1998 si attesta in 55,6 miliardi a fronte dei 29,2 miliardi del precedente esercizio. Le entrate contributive al netto delle rettifiche per rimborsi e trasferimenti presentano un incremento rispetto al 1997 di 34 miliardi, pari al 12%; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi registrano un aumento di 7,5 miliardi, pari al 3%.

Tale risultato - che costituisce una inversione di tendenza rispetto alla costante contrazione, registrata negli ultimi anni, del differenziale tra le entrate e le spese previdenziali - consegue essenzialmente alle prime iniziative assunte dalla Cassa a seguito delle risultanze del bilancio tecnico predisposto alla fine del 1997, iniziative queste che hanno in particolare inciso sul fronte delle entrate.

Per una compiuta valutazione della gestione 1998, va altresì considerato che il gettito contributivo netto, come già precisato, sconta gli effetti negativi determinati dalle restituzioni contributive relative a periodi pregressi (16,9 miliardi) conseguenti all'applicazione della delibera Consiliare n. 141/1998, nonché all'effettuazione dei controlli sulla continuità professionale.

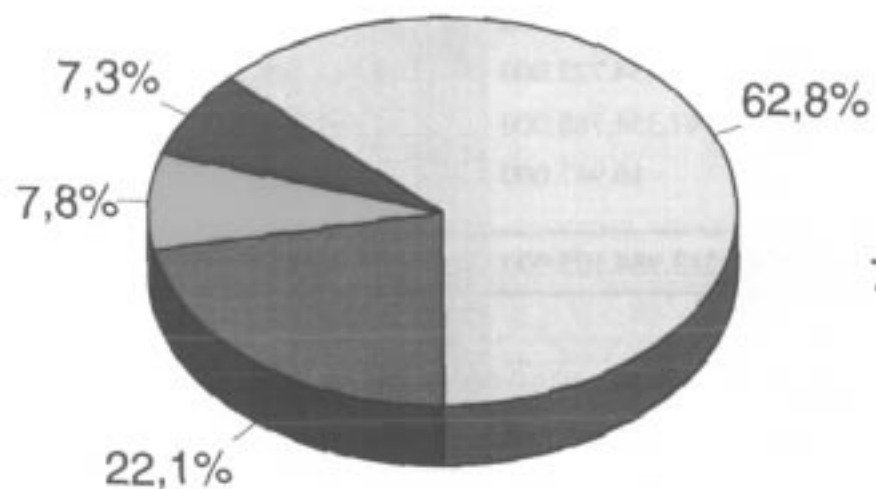
Va tuttavia evidenziato che la tendenza riduttiva del rapporto contributi-prestazioni, in atto da alcuni anni, deriva in particolare dalla diversa velocità di sviluppo delle relative variabili (quella contributi di norma più ritardata rispetto a quella delle prestazioni); ciò può comportare la necessità di interventi strutturali maggiormente incisivi sul versante erogativo del sistema previdenziale; dal nuovo bilancio tecnico potranno emergere aggiornate indicazioni sul medio periodo circa l'andamento della gestione, che consentiranno una adeguata valutazione della problematica.

Per consentire una migliore valutazione degli aspetti riguardanti la gestione previdenziale, si ritiene opportuno fornire nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine degli anni 1997 e 1998, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo accertato nei confronti degli iscritti.

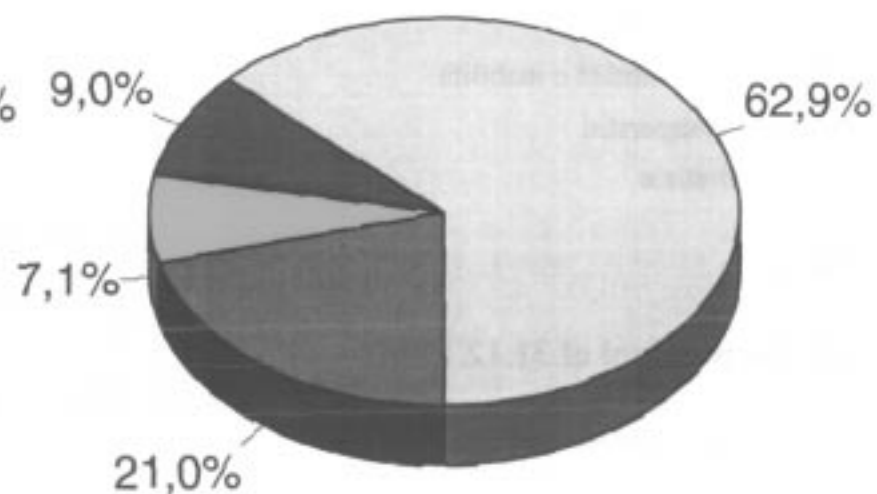
	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
<b>Carico pensioni al 31.12.1997 :</b>				
Pensioni di vecchiaia	7.439	134.349.904.000	18.060.210	1.389.247
Pensioni di anzianità	456	15.627.742.000	34.271.364	2.636.259
Pensioni di invalidità e inabilità	1.416	16.634.722.000	11.747.685	903.668
Pensioni ai superstiti	6.192	47.354.788.000	7.647.737	588.287
Rendite vitalizie	21	16.947.000	807.000	67.250
Totale	15.524	213.984.103.000	13.784.083	1.060.314
<b>Carico pensioni al 31.12.1998 :</b>				
Pensioni di vecchiaia	8.093	155.553.007.000	19.220.685	1.478.514
Pensioni di anzianità	618	22.223.923.000	35.961.040	2.766.234
Pensioni di invalidità e inabilità	1.397	17.725.557.000	12.688.301	976.023
Pensioni ai superstiti	6.354	51.921.337.000	8.171.441	628.572
Rendite vitalizie	25	22.060.000	882.400	73.533
Totale	16.487	247.445.884.000	15.008.545	1.154.503

## CARICO PENSIONI

*Carico al 31.12.1997*



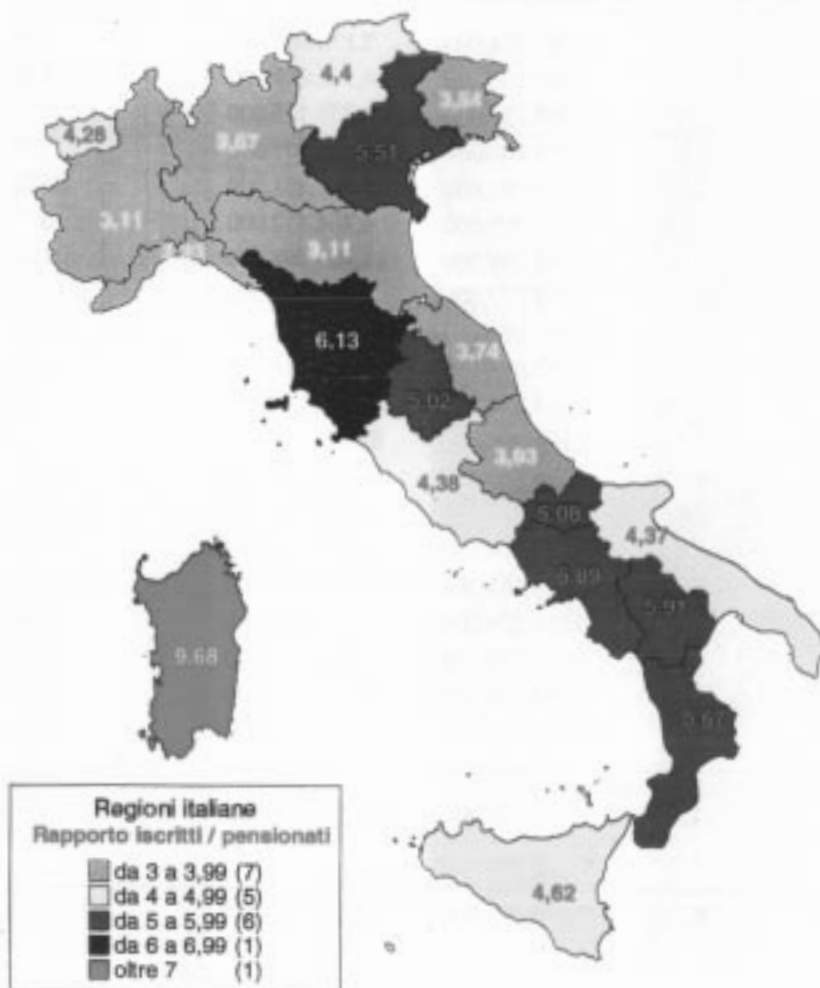
*Carico al 31.12.1998*



□ Pensioni di vecchiaia ■ Pensioni di anzianità ▒ Pensioni di invalidità e inabilità ■ Pensioni ai superstiti

ESERCIZIO 1998	Numero pensioni al 31 dicembre	Numero iscritti Cassa	Rapporto iscritti / pensionati	Onere per pensioni al 31 dicembre	Accertamenti contributivi iscritti Cassa	Rapporto contributi / pensioni
Abruzzo	492	1.935	3,93	6.293.354.000	7.172.864.000	1,14
Basilicata	201	1.188	5,91	3.542.590.000	4.529.012.000	1,28
Calabria	412	2.335	5,67	4.267.729.000	6.631.125.000	1,55
Campania	824	4.855	5,89	11.335.403.000	16.735.877.000	1,48
Emilia Romagna	1.797	5.587	3,11	29.218.799.000	29.664.431.000	1,02
Friuli Venezia Giulia	512	1.814	3,54	9.316.709.000	8.704.812.000	0,93
Lazio	1.070	4.682	4,38	13.983.289.000	18.763.781.000	1,34
Liguria	712	2.302	3,23	9.713.277.000	9.065.639.000	0,93
Lombardia	2.882	10.577	3,67	47.717.653.000	58.177.218.000	1,22
Marche	610	2.282	3,74	8.353.075.000	9.560.068.000	1,14
Molise	111	564	5,08	1.394.219.000	1.932.165.000	1,39
Piemonte	2.150	6.695	3,11	32.805.798.000	32.032.011.000	0,98
Puglia	811	3.545	4,37	9.724.785.000	12.137.748.000	1,25
Sardegna	231	2.235	9,68	3.116.218.000	8.097.869.000	2,60
Sicilia	914	4.223	4,62	9.977.994.000	14.877.441.000	1,49
Toscana	943	5.780	6,13	16.079.685.000	25.644.841.000	1,59
Trentino Alto Adige	274	1.205	4,40	5.019.229.000	7.811.607.000	1,56
Umbria	312	1.567	5,02	5.251.246.000	6.614.331.000	1,26
Valle d'Aosta	89	381	4,28	1.753.228.000	2.071.805.000	1,18
Veneto	1.098	6.047	5,51	18.386.895.000	29.574.355.000	1,61
Conto estero	17	-	-	172.649.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.462</b>	<b>69.799</b>	<b>4,24</b>	<b>247.423.824.000</b>	<b>309.799.000.000</b>	<b>1,25</b>
Rendite vitalizie	25	-	-	22.060.000	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.487</b>	<b>69.799</b>	<b>4,23</b>	<b>247.445.884.000</b>	<b>309.799.000.000</b>	<b>1,25</b>



**Rapporto Iscritti / Pensionati****Rapporto Contributi / Pensioni**

### **c) Gestione immobiliare**

La gestione immobiliare 1998 presenta un risultato di esercizio di 2,8 miliardi (5,9 miliardi nel 1997), costituito da entrate per fitti e per recuperi di oneri a carico dei locatari rispettivamente per 15 miliardi e 3 miliardi e da spese per complessivi 15,2 miliardi. La flessione di 3,1 miliardi rispetto all'anno precedente risulta costituita da varianti di segno opposto e, in particolare, dalla diminuzione dei fitti attivi per 1,1 miliardi, dall'aumento dei rimborsi da parte dei locatari per 0,5 miliardi e dall'aumento di 2,5 miliardi delle spese di gestione e di manutenzione degli immobili.

In merito alle suindicate variazioni va osservato che la diminuzione di 1,1 miliardi dei fitti consegue essenzialmente alla circostanza che il dato del 1997 comprende introiti per circa 1 miliardo per transazioni effettuate e contabilizzate nell'anno, ma riguardanti competenze pregresse; quanto alle spese, il loro incremento riguarda in particolare oneri di manutenzione, la cui incidenza per il 1998 è correlata anche ad interventi non effettuati in precedenti esercizi.

### **d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari**

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 1998 ammonta a 59,6 miliardi (80,3 miliardi nel 1997) ed è in massima parte costituito dai redditi e proventi da impieghi mobiliari. Relativamente a questi ultimi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per tipologia di investimento dei capitali investiti, dei corrispondenti redditi netti e dei relativi rendimenti percentuali. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta una analisi dei costi e dei ricavi conseguiti dalle singole Gestioni patrimoniali mobiliari.

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MILIONI DI LIRE)	Consistenza al 31.12.1998	Capitale medio investito	Redditi netti di esercizio	Rendimento percentuale annuo
Titoli di Stato e diversi in portafoglio (1)	714.375	777.880	50.577	6,50%
- Buoni del Tesoro Poliennali	347.092	377.068	27.551	7,31%
- Certificati di credito del Tesoro	182.855	212.462	11.272	5,31%
- Obbligazioni diverse	22.317	22.914	1.745	7,62%
- Cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti	162.111	165.436	10.009	6,05%
Gestioni patrimoniali mobiliari (2)	90.000	45.000	3.275	7,28%
- Gestione patrimoniale mobiliare Monte Paschi	30.000	15.000	917	6,11%
- Gestione patrimoniale mobiliare Creditrolo	30.000	15.000	919	6,13%
- Gestione patrimoniale mobiliare San Paolo	30.000	15.000	1.439	9,59%
Totale impieghi mobiliari a medio e lungo termine	804.375	822.880	53.852	6,54%
Operazioni pronti contro termine	219.856	57.153	2.932	5,13%
Totale impieghi mobiliari	1.024.231	880.033	56.784	6,45%

(1) I redditi dei titoli in portafoglio sono al netto delle quote di disaggi di pertinenza dell'esercizio

(2) Gli utili delle G.P.M. sono riferiti ai valori di mercato al 31.12.98

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI (IN MILIONI DI LIRE)	GPM Monte Paschi	GPM Credit Rolo	GPM San Paolo	Totale GPM
Conferimento iniziale	30.000	30.000	30.000	90.000
Costi di gestione	58.599	69.347	136.385	264.331
- Acquisti di valori mobiliari	58.127	68.731	134.696	261.554
- Dietimi, imposte e oneri diversi	472	616	1.689	2.777
Ricavi di gestione	59.516	70.266	137.824	267.606
- Interessi e proventi	260	601	1.458	2.319
- Vendite di valori mobiliari	28.292	38.655	104.617	171.564
- Rimanenze finali di valori mobiliari	30.964	31.010	31.749	93.723
Utile di gestione 1998	917	919	1.439	3.275
Attivo di gestione al 31 dicembre 1998	30.917	30.919	31.439	93.275
Svalutazione titoli in gestione	594	524	682	1.800
Valore netto dell'investimento al 31 dicembre 1998	30.323	30.395	30.757	91.475
Incremento netto dell'investimento 1998	323	395	757	1.475
Capitale medio investito nel 1998 (30 miliardi a gestore per sei mesi)	15.000	15.000	15.000	45.000
Saggi percentuali di rendimento annuo :				
- Utile di gestione	6,11%	6,13%	9,59%	7,28%
- Incremento netto dell'investimento	2,15%	2,63%	5,05%	3,28%

**e) Costi di amministrazione**

I costi di amministrazione ammontano a complessivi 44 miliardi, come risulta dal prospetto che segue nel quale sono riportate per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE (IN MILIONI DI LIRE)	1998	1997	Differenze Val. assoluti	Differenze percentuali
Spese per gli Organi dell'Ente	3.470	2.762	708	25,6%
Costi del personale	10.498	10.852	-354	-3,3%
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	15.181	15.481	-300	-1,9%
Totale	29.149	29.095	54	0,2%
Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e Diversi accantonamenti	14.835	4.131	10.704	259,1%
Totale complessivo	43.984	33.226	10.758	32,4%

Come si evince dal prospetto che precede le spese in questione presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 10,7 miliardi pari al 32,4%. Deducendo da tale importo l'incremento degli accantonamenti, la cui rilevante entità è da porre in relazione, in massima parte, all'esigenza di adeguare il fondo svalutazione crediti contributivi alla presunta realizzabilità dei crediti verso iscritti conseguenti alle richieste di rimborso presentate dai Concessionari, l'incremento di tali spese si riduce a 54 milioni, pari allo 0,2%.

Quest'ultimo importo è determinato da varianti di segno opposto e cioè da un aumento di 708 milioni (+25,6%) per le spese per gli Organi dell'Ente; da una riduzione di 354 milioni (-3,3%) dei costi del personale e da una diminuzione delle spese di acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi pari a 300 milioni (-1,9%).

Ai fini di un'adeguata valutazione dell'incremento delle spese per gli Organi - a parte l'aumento dell'attività degli stessi conseguente alle diverse problematiche esaminate nell'anno, alcune delle quali tuttora in corso di definizione - va considerata la circostanza che il dato 1998 comprende anche le spese liquidate nell'esercizio ma di pertinenza dell'anno precedente.

° ° ° ° ° ° ° ° ° ° ° °

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 1998.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**IL PRESIDENTE**

(Geom. Fausto Savoldi)

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE

## PARTE GENERALE

### 1 - NOTAZIONI INTRODUTTIVE.

La relazione che ora viene inoltrata all'On. Comitato dei Delegati rende ostensivi i risultati del controllo interno eseguito dal Collegio sindacale, nei modi e con le forme di legge, sull'azione amministrativa e sulla gestione finanziaria condotta dagli Organi deliberanti e direttivi della Cassa Italiana di Previdenza ed assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con riferimento al Conto Consuntivo dell'esercizio 1998, dando atto, nel contempo, degli atti normativi più importanti emanati ed entrati in vigore, fino a data corrente.

Il consuntivo in parola, come di consueto, è stato predisposto conformemente ai sistemi della tecnica aziendalistica, ma pure sempre in consonanza con i criteri generali della contabilità finanziaria: esso, quindi, appare un sistematico e razionale compendio dei lineamenti fondamentali della condotta gestione.

La reale complessità della disciplina previdenziale, soprattutto in riferimento all'ormai consolidata autonomia attribuita ai Soggetti erogatori delle prestazioni agli aventi titolo per fruirne, ha comportato l'assunzione di ulteriori provvedimenti normativi a rilevanza interna ed esterna, da parte dei competenti Organi di produzione giuridica, finalizzati a regolamentare le variegate ipotesi di possibile erogazione delle prestazioni stesse, nonché ad aggiornare gli strumenti teorici di conduzione gestoria, anche a fronte della disciplina indispensabile alla ottimale formulazione ed alla concreta attuazione delle sopravvenute novazioni ordinamentali della previgente disciplina.